

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6284 del 24/11/2017
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta RECUPERI s.n.c. di Rubaconti Daniela & C. con sede legale in Comune di Cesena, Via Cervese n. 5250. Autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di messa in riserva di rifiuti tessili sito in Comune di Cesena, Via Provinciale Cervese n. 1075.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6517 del 24/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventiquattro NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta **RECUPERI s.n.c. di Rubaconti Daniela & C.** con sede legale in Comune di Cesena – Via Cervese n. 5250. **Autorizzazione unica** per la gestione dell'impianto di messa in riserva di rifiuti tessili sito in Comune di **Cesena - Via Provinciale Cervese n. 1075.**

**IL DIRIGENTE DI ARPAE**  
**STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

**Vista** l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

**Viste:**

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

**Considerato** che con atto n. 421 del 12.06.2007, prot. n. 58188/07, e successiva modifica rilasciata con Det. n. 2035 del 19.09.2012, prot. prov.le n. 89468/12, avente validità fino al 31.05.2017, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di **Cesena - Via Provinciale Cervese n. 1075** di titolarità della ditta **RECUPERI s.n.c. di Rubaconti Daniela & C.**;

**Vista** la domanda pervenuta in data 20.03.2017, PGFC n. 4207/17, come regolarizzata con documentazione acquisita al PGFC n. 4383 del 22.03.2017, con cui la ditta **RECUPERI s.n.c. di Rubaconti Daniela & C.** ha chiesto il rinnovo della suddetta autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, con rilascio di autorizzazione unica comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia in acque superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- parere/nulla osta impatto acustico.

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento, inviata alla ditta **RECUPERI S.n.c. di Rubaconti Daniela & C.** ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. con nota PGFC n. 4359 del 24.03.2017;

**Dato atto** che con DET-AMB-2017-1877 del 10.04.2017 è stata rilasciata la proroga della suddetta autorizzazione fino al 30.11.2017 al fine di permettere alla ditta la prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti in attesa della conclusione del procedimento di rinnovo in corso;

**Visto** il parere del Comune di Cesena - Settore Governo del Territorio – PGN com.le n. 52900 del 10/5/2017, acquisito al PGFC n. 7247 del 11.05.2017, da cui risulta quanto segue:

*"[...]Verificato che l'area ricade:*

*Zona omogenea PRG: Ambito rurale della Pianura Centuriata art. 66 NdA Vincoli:*

- *Zona non interessata da disposizioni di tutela Piano stralcio per il rischio idrogeologico*
- *Zona non soggetta a tutela paesaggistica o vincolo storico-testimoniale*
- *Zona non interessata da disposizioni di tutela dall'inquinamento elettromagnetico*
- *L'area non è interessata da frane o dissesto, né sottoposta a vincolo idrogeologico*

*[...] Il fabbricato è stato oggetto di Concessione in sanatoria n. 76/2006 del 26/06/2006 per Cambio di Destinazione d'uso da Attrezzaia a Deposito all'ingrosso con parcheggio pertinenziale di 304mq e successive manutenzione straordinarie all'edificio eseguite con le seguenti pratiche edilizie 420/STDIA/2007, 934/SCIA 2012 e 1123/scia/2013.*

*Si segnala che il fabbricato presenta un layout conforme ai precedenti edilizi soprarichiamati ma è sprovvisto di Certificato di Conformità Edilizia e Agibilità. Inoltre l'attività risulta, come evidente dalla documentazione fotografica e dal elaborato grafico denominato Tav. Settori, estendersi con la presenza di 4 container sull'area pertinenziale che risulta condonata ad uso parcheggio pertinenziale e non quale piazzale deposito merci. Si precisa che non risulta ammissibile un uso diverso del piazzale se non come parcheggio pertinenziale."*

**Visto** altresì il Parere del Settore Tutela Ambiente e Territorio, P.G.N 58020/466, trasmesso via pec e

acquisito al PGFC n. 7852 del 23.05.2017 in merito alle carenze documentali in materia di scarico di acque reflue domestiche e impatto acustico;

**Vista** l'istruttoria della Conferenza Provinciale nella seduta del 25.05.2017, e la successiva richiesta di integrazioni inviata alla ditta in oggetto con nota PGFC n. 8061 del 26.05.2017;

**Vista** la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta **RECUPERI S.n.c. di Rubaconti Daniela & C.** acquisita al PGFC n. 10892/17 del 18.07.2017, da cui risulta in particolare la modifica delle modalità gestionali dell'impianto, consistente nella eliminazione delle operazioni di messa in riserva dei rifiuti in container sul piazzale esterno conformemente alla destinazione d'uso dell'area. Nel piazzale esterno avverranno esclusivamente attività di carico e scarico dei rifiuti dai vettori più piccoli al vettore più grande in assetto di trasporto;

**Visto** il Parere del Comune di Cesena - Settore Governo del Territorio P.G.N. 98061 del 14.09.2017, acquisito al PGFC n. 13573 del 14.09.2017, da cui in particolare risulta che l'area ad uso parcheggio pertinenziale risulta ripristinata all'uso autorizzato e effettivamente libera e che l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico è funzionale alla presentazione di SCIA di conformità edilizia ed agibilità per l'immobile in questione;

**Visto** altresì il Parere del Settore Tutela Ambiente e Territorio, PGV 100006/466 del 19.09.2017, acquisito al PGFC n. 13847 del 20.09.2017, con cui il Comune esprime il proprio nulla osta condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere stesso in merito all'impatto acustico e allo scarico delle acque reflue domestiche;

**Dato atto** che la Conferenza nella seduta del 22.09.2017 ha precisato che l'autorizzazione in oggetto è inerente i soli aspetti ambientali e che sono fatti salvi gli aspetti di natura edilizia e ha concluso i lavori esprimendo parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprensiva di autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia, autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e parere/nulla osta impatto acustico nel rispetto di specifiche prescrizioni riportate nel dispositivo e negli allegati del presente, fatta salva l'acquisizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini della normativa antimafia e del chiarimento da parte della ditta in merito all'intenzione di stoccare o meno i rifiuti all'interno del capannone in caso di necessità;

**Dato atto** che la ditta, con nota acquisita al PGFC n. 15031 del 12.10.2017, ha trasmesso la documentazione amministrativa richiesta nella seduta del 22.09.2017 ed ha precisato inoltre che solo in caso di necessità i rifiuti verranno conferiti all'interno del capannone, trasmettendo altresì il manuale operativo e delle planimetrie inerenti i settori rifiuti e gli scarichi rettificati come richiesto nelle prescrizioni impartite dalla Conferenza e riportate nel relativo verbale, trasmesso alla ditta con nota PGFC n. 14744 del 9/10/2017;

**Dato atto** che il Servizio Territoriale di Arpa, per vie brevi, ha confermato che la documentazione trasmessa dalla ditta è esaustiva di quanto richiesto nella seduta della Conferenza del 22.10.2017, e che pertanto la prescrizione n. 1 della matrice rifiuti e la prescrizione all'ultimo punto del parere relativo all'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia sono da ritenersi superate;

**Visti** in particolare gli elaborati progettuali, di seguito elencati:

**Documentazione acquisita al PGFC n. 10892 del 18.07.2017**

1. Autocertificazione tecnico abilitato competente in acustica, I. Degli Angeli, datata 15.07.2017

**Documentazione acquisita al PGFC n. 15031 del 12.10.2017** a firma del legale rappresentante della ditta e del tecnico geom. I. Bartolini

2. Relazione tecnica – Manuale operativo, datato 10.10.2017
3. Planimetria denominata "Zone di deposito, carico, scarico e viabilità", datata ottobre 2017, scala 1:100
4. Planimetria denominata "Impianto di prima pioggia - invariato", datata ottobre 2017, scala 1:100
5. Planimetria denominata "Progetto schema fognario - invariato", datata ottobre 2017, scala 1:100

**Preso atto** che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area parzialmente disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

**Visto** il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

**Acquisiti** al PGFC n. 15247 del 17.10.2017, il certificato del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta in oggetto;

**Dato atto** che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 dello stesso decreto per la ditta **RECUPERI S.N.C. DI RUBACONTI DANIELA & C.** inoltrata in data 12.10.2017 tramite Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia con protocollo n. PR\_FCUTG\_Ingresso\_0067236\_20171012, alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro;

**Tenuto conto** di quanto stabilito dall'art. 88, comma 4 e 4 bis del D.Lgs. 159/11, in merito ai termini per il rilascio della comunicazione antimafia, secondo il quale *"4. Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 3-bis, il prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione di cui all'articolo 87, comma 1. 4.bis Decorso il termine di cui al comma 4, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89"*;

**Ritenuto** pertanto di poter procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis del D.Lgs. 159/11 e s.m.i., fatta salva la possibilità dell'Amministrazione di revocare l'autorizzazione, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/11 e s.m.i.;

**Vista** la D.G.R. n. 798 del 30.05.2016, che determina le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti;

**Vista** la D.G.R. n. 1991 del 13.10.2003, prot. n. RIF/03/30123, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

**Considerato** che tale direttiva all'art. 5 prevede, tra l'altro, che per l'operazione di messa in riserva **R13** l'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi espressa in tonnellate per 140,00 €/t (con un importo minimo pari a 20.000,00 €);

**Preso atto** che la capacità massima istantanea di stoccaggio per la quale si chiede l'autorizzazione è pari a 30 tonnellate di rifiuti e che, pertanto, ai sensi dell'art. 5.2 della D.G.R. n. 1991/03, l'importo della garanzia finanziaria è così determinato:

$$30 \text{ t} \times 140,00 \text{ €/t} = \text{€ } 4.200,00;$$

e che pertanto **l'importo complessivo** della garanzia finanziaria che dovrà essere prestata sarà pari al minimo previsto per tale attività e pari a **20.000,00 €**;

**Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*, e s.m.i.;

**Vista** la L.R. n. 27 del 12 luglio 1994, così come modificata dalla L.R. n. 3 del 21 aprile 1999;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 recante *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-96 con cui si è disposta la proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi di posizione organizzativa di Arpa Emilia-Romagna;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Vista** la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

## **DETERMINA**

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la ditta **RECUPERI S.n.c. di Rubaconti Daniela & C.**, con sede legale in Comune di Cesena – Via Cervese n. 5250 e impianto in Comune di **Cesena - Via Provinciale Cervese n. 1075**, alla gestione dell'impianto di messa in riserva rifiuti tessili, nel rispetto delle prescrizioni riportate negli Allegati A, B, C e C1 al presente atto;
2. **di dare atto** che la presente determina **ricomprende e sostituisce**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, le seguenti autorizzazioni:
  - autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia in acque superficiali;
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche;
  - nulla-osta ai sensi della L. 447/95;
3. **di approvare** l'**Allegato A, l'Allegato B, l'Allegato C e l'Allegato C1** alla presente determinazione quale **parte integranti e sostanziali** del presente atto;
4. **di precisare** che conformemente alla dichiarazione resa da parte del Tecnico Competente in Acustica citata in premessa e alla normativa vigente, in ogni momento dell'attività devono essere rispettati i limiti acustici assoluti e differenziali;
5. **di stabilire** che, **nel termine perentorio di 90 giorni** dalla data di efficacia del presente atto, la garanzia finanziaria già prestata deve essere aggiornata in riferimento alle disposizioni del presente atto. In alternativa la ditta potrà prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate.
  - a) l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di **Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna**, è pari a **€ 20.000,00 €**;
  - b) la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
  - c) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
    - *reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;*
    - *fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
    - *polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
  - d) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
  - e) **il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca dell'autorizzazione previa diffida;**

6. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la validità del presente provvedimento è fissata in **anni 10**, e precisamente fino al **31 ottobre 2017**, ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato con le modalità previste nel medesimo comma;
7. **di stabilire** che, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208, comma 19 del D.Lgs. 152/06, la ditta in oggetto dovrà presentare una nuova domanda di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, qualora si renda necessaria la realizzazione di varianti sostanziali che comportino **modifiche** a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto;
8. **di stabilire** che deve essere inoltre presentata formale comunicazione per ogni ulteriore modifica gestionale o strutturale all'impianto in oggetto;
9. **di dare atto** che il Servizio Territoriale di Arpaè è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
10. **di dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
11. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, la Dr.ssa Luana Francisconi attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
12. **di fare salvi**:
  - o i diritti di terzi;
  - o quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
  - o quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio;
  - o gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008;
  - o gli adempimenti previsti agli artt. 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - o la possibilità dell'Agenzia di revocare l'autorizzazione, qualora l'esito delle verifiche effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/11 e s.m.i.;
  - o eventuali modifiche alle normative vigenti;
13. **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
14. **di trasmettere** il presente provvedimento alla ditta interessata, al Servizio Territoriale di ARPAE Forlì-Cesena, all'Azienda USL Romagna, al Comune di Cesena e ad ATERSIR per il seguito di rispettiva competenza.

il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

## ALLEGATO A

### GESTIONE RIFIUTI

(art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

La gestione dell'impianto di messa in riserva di rifiuti tessili sito in Comune di **Cesena - Via Provinciale Cervese n. 1075**, è autorizzata ai sensi dell'**art. 208 del D.Lgs. 152/06** e s.m.i. alle seguenti prescrizioni:

1. i rifiuti, le operazioni di recupero e i corrispondenti quantitativi autorizzati sono di seguito elencati:

	<b>EER</b>	<b>Operazioni autorizzate</b>	<b>Quantitativo stoccaggio istantaneo (tonnellate)</b>	<b>Quantitativo annuo autorizzato (dal 1 gennaio a 31 dicembre) t/anno</b>
<b>A</b>	<b>200110</b> abbigliamento <b>200111</b> prodotti tessili	R13	30 t	2.800 t/anno

2. I rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza inconvenienti da rumori e odori. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
3. l'impianto deve essere gestito conformemente al manuale di gestione e, alla perimetrazione e alla suddivisione degli specifici settori riportati nella planimetria "Zone di deposito, carico, scarico e viabilità", acquisiti al PGFC n. 15031 del 12.10.2017;
4. i rifiuti non possono sostare presso l'impianto per un periodo superiore ad un anno;
5. Il passaggio fra siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 "Messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
6. la ditta ha l'obbligo di verificare che le ditte a cui vengono ceduti i rifiuti siano in possesso delle autorizzazioni previste dalle vigenti normative.
7. al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la sua destinazione urbanistica, al momento della **dismissione dell'attività** la ditta dovrà provvedere ad effettuare gli interventi di messa in sicurezza e ripristino ambientale, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
  - dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
  - dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse.

## ALLEGATO B

### AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

(art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

#### PREMESSA

Acquisito al PGFC n. 13847 del 20.09.2017 il Parere del Settore Tutela Ambiente e Territorio, PGV 100006/466 del 19.09.2017, con cui il Comune di Cesena ha espresso il proprio benessere allo scarico delle acque reflue domestiche condizionato al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;

Visto l'elaborato grafico redatto dal geom. Ivo Bartolini, relativo ad un impianto dimensionato per 5 a.e. trattato con fossa Imhoff da 5 AE con Filtro Batterico Aerobico da 5AE e fossa Imhoff finale da 3 a.e. con scarico in fosso stradale;

Visti:

- il vigente "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" approvato con Del. C.C. n. 132 del 22/12/2014;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;

Vista inoltre:

- l'autorizzazione precedente scaduta PG N 71842/2011 del 19/10/2011;

#### AUTORIZZA

- lo scarico delle acque meteoriche a dispersione sul terreno e lo scarico già esistente di **ACQUE REFLUE DOMESTICHE** non in pubblica fognatura dimensionato per 5 a.e., subordinato alle seguenti condizioni:

#### PRESCRIZIONI

1. il Titolare dello scarico deve:

- effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi, che dovranno essere effettuati con cadenza massima annuale, dovranno essere conservati presso la sede dell'azienda a disposizione degli organi di vigilanza;
- osservare le norme del "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" che qui si intendono tutte richiamate;
- adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
- notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sullo scarico.

2. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nel "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura", non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

Per tutto quanto non previsto nel presente "*Benestare allo scarico*" troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) di proporre ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena la revoca del presente benestare per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

## ALLEGATO C

### AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

(art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

#### PREMESSE:

- La Ditta **Recuperi Snc di Rubaconti Daniela & C.** chiede per lo stabilimento ubicato in Comune di Cesena (FC) Via Provinciale Cervese, n. 1075, l'autorizzazione unica per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensiva dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia in acque superficiali;
- Lo scarico finale è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale esterno dell'impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti non pericolosi (abbigliamento e prodotti tessili) avente una superficie pari a mq 304,00 circa;
- I sistemi di trattamento previsti risultano adeguati e conformi a quanto previsto dalla DGR 286/05 e DGR 1860/06 e sono costituiti da una vasca di prima pioggia avente un volume di accumulo pari a mc 3,40 di cui mc 0,17 per deposito fanghi e disoleatore con filtrazione a coalescenza da mc 2,25;
- La Conferenza dei Servizi, nella seduta del 22/09/2017, ha svolto le valutazioni conclusive esprimendo parere favorevole, al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensiva anche dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia, nel rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni;
- Lo scarico finale delle acque reflue di prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetti di ispezione/campionamento, recapita in un fosso stradale afferente al Bacino Idrico Canale Tagliata;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

#### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica inerente la progettazione e dimensionamento dei sistemi di trattamento acquisita da Arpae in data 20/03/2017 al PGFC/2017/4207;
- Elaborato grafico relativo agli impianti di trattamento installati acquisito agli atti di Arpae in data 20/03/2017 al PGFC/2017/4207;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario "Tav. Unica – Impianto di acque di prima pioggia - Invariato" acquisita agli atti di Arpae in data 12/10/2017 al PGFC/2017/15031 (allegato C1);

#### SCARICO ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA:

#### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b>	Via Provinciale Cervese, n. 1075 – Cesena (FC)
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti non pericolosi (abbigliamento e prodotti tessili)
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale esterno dell'impianto avente una superficie pari a mq 304,00

<b>Sistemi di trattamento</b>	Impianto di prima pioggia costituito da una vasca di accumulo avente un volume pari a mc 3,40 di cui mc 0,17 per deposito fanghi e disoleatore con filtro a coalescenza da mc 2,25
<b>Pozzetto fiscale di controllo</b>	Pozzetto di campionamento posto a valle del sistema di trattamento
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso di scolo stradale afferente al Bacino Idrico Canale Tagliata

## **PRESCRIZIONI:**

1. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);**
2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
3. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di disoleazione e di prima pioggia, dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
4. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di prima pioggia. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"; la Ditta prima dell'attivazione dello scarico, qualora non ne fosse in possesso, dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
6. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
7. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L' impianto di disoleazione dovranno essere provvisti di un sistema acustico-visivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 0,75 l/sec;
10. Lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per i parametri Solidi Sospesi totali e Idrocarburi Totali;

11. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
13. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae (pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
14. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae (pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**